



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0240/2014

24.3.2014

RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia
per l'esercizio 2012
(C7-0317/2013 – 2013/2229(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI	12
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	15

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia per l'esercizio 2012 (C7-0317/2013 – 2013/2229(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Accademia¹,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2014 (05849/2014 – C7-0054/2014),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee², in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- vista la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, del 20 settembre 2005, che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL)⁴, in particolare l'articolo 16,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee⁵,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶, in particolare l'articolo 108,
- vista la decisione C(2011)4680 della Commissione, del 30 giugno 2011, che concede l'autorizzazione alla deroga richiesta dall'Accademia europea di polizia al regolamento

¹ GU C 365 del 13.12.2013, pag. 29.

² GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

³ GU L 298 del 26.10.12, pag. 1.

⁴ GU L 256 del 01.10.05, pag. 63.

⁵ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁶ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

(CE, Euratom) n. 2343/2002,

- vista la relazione dell'Accademia europea di polizia, del 12 luglio 2010, sul rimborso delle spese private (10/0257/KA),
 - visto l'audit esterno commissionato dall'Accademia europea di polizia (Rif. contratto n. CEPOL/2010/001) sul rimborso delle spese private,
 - vista la relazione finale sulla valutazione esterna quinquennale concernente l'Accademia europea di polizia (Rif. contratto n. CEPOL/CT/2010/002),
 - vista la relazione annuale di attività 2009 della Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza,
 - vista la quarta relazione dell'Accademia europea di polizia sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di azione pluriennale per il 2010-2014,
 - vista la relazione della Corte dei conti sull'attuazione del piano di azione pluriennale dell'Accademia europea di polizia per il 2010-2014,
 - vista la nota del Servizio di audit interno (IAS) del 4 luglio 2011 (Rif. Ares (2011)722479) sulla terza relazione sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di azione pluriennale dell'Accademia europea di polizia per il 2010-2014,
 - visti la relazione dell'Accademia europea di polizia sull'attuazione della risoluzione del Parlamento europeo su "Discarico 2009: Accademia europea di polizia" e i rispettivi allegati,
 - visti la relazione dell'Accademia europea di polizia sull'applicazione del manuale sulle procedure di appalto per il periodo dal 1° luglio 2010 al 1° luglio 2011 e il relativo allegato,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A7-0240/2014),
1. concede il discarico al direttore dell'Accademia europea di polizia per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia per l'esercizio 2012;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Accademia europea di polizia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Accademia europea di polizia per l'esercizio 2012 (C7-0317/2013 – 2013/2229(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Accademia¹,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2014 (05849/2014 – C7-0054/2014),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee², in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- vista la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, del 20 settembre 2005, che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL)⁴, in particolare l'articolo 16,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee⁵,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶, in particolare l'articolo 108,
- vista la decisione C(2011)4680 della Commissione, del 30 giugno 2011, che concede l'autorizzazione alla deroga richiesta dall'Accademia europea di polizia al regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002,

¹ GU C 365, del 13.12.2013, pag. 29.

² GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 256 del 1.10.2005, pag. 63.

⁵ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁶ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

- vista la relazione dell'Accademia europea di polizia, del 12 luglio 2010, sul rimborso delle spese private (10/0257/KA),
 - visto l'audit esterno commissionato dall'Accademia europea di polizia (Rif. contratto n. CEPOL/2010/001) sul rimborso delle spese private,
 - vista la relazione finale sulla valutazione esterna quinquennale concernente l'Accademia europea di polizia (Rif. contratto n. CEPOL/CT/2010/002),
 - vista la relazione annuale di attività 2009 della Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza,
 - vista la quarta relazione dell'Accademia europea di polizia sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di azione pluriennale per il 2010-2014,
 - vista la relazione della Corte dei conti sull'attuazione del piano di azione pluriennale dell'Accademia europea di polizia per il 2010-2014,
 - vista la nota del Servizio di audit interno (IAS) del 4 luglio 2011 (Rif. Ares (2011)722479) sulla terza relazione sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di azione pluriennale dell'Accademia europea di polizia per il 2010-2014,
 - visti la relazione dell'Accademia europea di polizia sull'attuazione della risoluzione del Parlamento europeo su "Discarico 2009: Accademia europea di polizia" e i rispettivi allegati,
 - visti la relazione dell'Accademia europea di polizia sull'applicazione del manuale sulle procedure di appalto per il periodo dal 1° luglio 2010 al 1° luglio 2011 e il relativo allegato,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A7-0240/2014),
1. approva la chiusura dei conti dell'Accademia europea di polizia per l'esercizio 2012;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Accademia europea di polizia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia per l'esercizio 2012 (C7-0317/2013 – 2013/2229(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Accademia¹,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2014 (05849/2014 – C7-0054/2014),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee², in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- vista la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, del 20 settembre 2005, che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL)⁴, in particolare l'articolo 16,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee⁵,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶, in particolare l'articolo 108,
- vista la decisione C(2011)4680 della Commissione, del 30 giugno 2011, che concede l'autorizzazione alla deroga richiesta dall'Accademia europea di polizia al regolamento

¹ GU C 365 del 13.12.2013, pag. 29.

² GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 256 del 1.10.2005, pag. 63.

⁵ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁶ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

(CE, Euratom) n. 2343/2002,

- vista la relazione dell'Accademia europea di polizia, del 12 luglio 2010, sul rimborso delle spese private (10/0257/KA),
 - visto l'audit esterno commissionato dall'Accademia europea di polizia (Rif. contratto n. CEPOL/2010/001) sul rimborso delle spese private,
 - vista la relazione finale sulla valutazione esterna quinquennale concernente l'Accademia europea di polizia (Rif. contratto n. CEPOL/CT/2010/002),
 - vista la relazione annuale di attività 2009 della Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza,
 - vista la quarta relazione dell'Accademia europea di polizia sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di azione pluriennale per il 2010-2014,
 - vista la relazione della Corte dei conti sull'attuazione del piano di azione pluriennale dell'Accademia europea di polizia per il 2010-2014,
 - vista la nota del Servizio di audit interno (IAS) del 4 luglio 2011 (Rif. Ares (2011)722479) sulla terza relazione sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di azione pluriennale dell'Accademia europea di polizia per il 2010-2014,
 - visti la relazione dell'Accademia europea di polizia sull'attuazione della risoluzione del Parlamento europeo su "Discarico 2009: Accademia europea di polizia" e i rispettivi allegati,
 - visti la relazione dell'Accademia europea di polizia sull'applicazione del manuale sulle procedure di appalto per il periodo dal 1° luglio 2010 al 1° luglio 2011 e il relativo allegato,
 - viste le sue precedenti decisioni e risoluzioni di discarico,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A7-0240/2014),
- A. considerando che, secondo i suoi stati finanziari, il bilancio definitivo dell'Accademia europea di polizia (di seguito "l'Accademia") per l'esercizio 2012 ammontava a 8 450 640 EUR, importo che rappresenta un aumento dell'1,31% rispetto al 2011; che l'intero bilancio dell'Accademia deriva dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Accademia per l'esercizio 2012, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

Seguito dato al discarico 2011

1. prende atto dalla relazione della Corte dei conti che tre delle quattro azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate per l'esercizio precedente risultano "pendenti", mentre un'azione correttiva risulta "in corso";
2. apprende dall'Accademia che:
 - l'alto livello di riporti è innanzitutto imputabile al fatto che il rimborso delle spese relative ai corsi organizzati negli ultimi mesi del 2011 nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione non era previsto prima dell'inizio del 2012 e le cancellazioni sono principalmente dovute all'attuazione dei corsi da parte dei beneficiari delle sovvenzioni negli Stati membri con importi inferiori rispetto a quanto inizialmente iscritto in bilancio;
 - sono stati migliorati il controllo dell'esecuzione del bilancio e il controllo dell'utilizzo degli impegni specifici, rivolgendo maggiore attenzione agli impegni riportati;
 - al fine di migliorare la gestione finanziaria e impedire il ripetersi di situazioni quali l'utilizzo di pagamenti su linee di bilancio errate relative a "Corsi e seminari", l'Accademia ha attuato un processo di razionalizzazione della propria struttura di bilancio riducendo il numero di linee di bilancio associate alla creazione di un impegno per i corsi;
 - è stata elaborata e sarà presumibilmente approvata una nuova procedura per gli storni di bilancio e ci si attende che tale struttura di bilancio migliorata unitamente a un maggiore controllo dell'esecuzione del bilancio e a ulteriori miglioramenti delle procedure di bilancio favoriscano una diminuzione degli storni;

Gestione finanziaria e di bilancio

3. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2012 hanno portato a un tasso di esecuzione del bilancio pari al 95,1% e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 76%;

Impegni e riporti

4. rileva con preoccupazione che nel 2012, sul totale di 1 700 000 EUR di stanziamenti impegnati riportati dal 2011, ne sono stati annullati 700 000 EUR (41,2 %); riconosce che tale situazione è principalmente dovuta al fatto che le spese da rimborsare nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione del 2011 sono state inferiori rispetto a quelle stimate (440 000 EUR di riporti annullati);
5. osserva che il livello degli stanziamenti impegnati nel 2012 per i diversi titoli è variato tra il 90% e il 99% degli stanziamenti totali, il che indica che gli impegni giuridici erano stati contratti in maniera tempestiva; rileva che il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2013 è stato elevato per il Titolo III (Spese operative), risultando pari a 1 500 000 EUR (36%); riconosce che ciò non è imputabile a ritardi nell'attuazione del programma di lavoro annuale per il 2012 dell'Accademia, bensì, innanzitutto, al riporto indicato al paragrafo 6 e al fatto che il rimborso delle spese relative ai corsi organizzati negli ultimi mesi del 2012 nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione 2012 non era previsto prima dell'inizio del 2013;

6. deplora che il riporto al 2013 degli stanziamenti impegnati dell'ammontare di 355 500 EUR per il programma di scambi 2013 (il cui svolgimento era previsto tra marzo e novembre 2013) sia stato effettuato senza che vi fosse alcun riferimento al programma di scambi 2013 nel programma di lavoro annuale dell'Accademia per il 2012; osserva che poiché nel 2012 non è stata presa alcuna decisione di finanziamento in materia, il riporto è irregolare;

Storni

7. osserva che nel 2012 l'Accademia ha eseguito 37 storni di bilancio, per un importo di 1 000 000 EUR, di cui 36 nell'ambito dei rispettivi titoli;

Procedure di appalto e di assunzione

8. rammenta all'Accademia la necessità di garantire il pieno rispetto della "guida per le assunzioni del CEPOL" e di migliorare ulteriormente la trasparenza delle procedure di assunzione; osserva con preoccupazione che gli avvisi di posto vacante non sono stati sempre pubblicati con almeno sei settimane di anticipo rispetto al termine per la presentazione delle candidature e che non vi sono elementi in grado di comprovare che i responsabili della valutazione abbiano assicurato il rispetto delle norme per la presentazione delle domande; esprime preoccupazione per il fatto che i criteri di selezione applicati non sempre corrispondevano a quelli specificati negli avvisi di posto vacante e in alcuni casi vi sono stati forti ritardi nell'esame delle candidature;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

9. riconosce che l'Accademia rivedrà le disposizioni relative ai conflitti di interessi attualmente in vigore allo scopo di elaborare una politica specifica in materia nel 2014, sulla base degli orientamenti della Commissione sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interessi nelle agenzie decentrate dell'Unione europea; osserva che tale procedura sarà applicata anche ai membri del consiglio di amministrazione e dei gruppi di lavoro o alle altre categorie di soggetti interessati che collaborano direttamente con l'Accademia ma non sono suoi dipendenti; invita l'Accademia a informare l'autorità di discharge in merito ai risultati del riesame quando saranno disponibili;
10. osserva che i curricula vitae e le dichiarazioni di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del direttore esecutivo e degli alti dirigenti non sono disponibili al pubblico; invita l'Accademia a porre urgentemente rimedio a tale situazione;

Audit interno

11. apprende dall'Accademia che nel 2012 il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha effettuato un audit sugli appalti e ha dato seguito alle raccomandazioni formulate in precedenza; prende atto che la struttura di controllo interno dell'Accademia

ha eseguito una verifica ex post dei sistemi di gestione e controllo in due settori; osserva che l'audit dell'IAS ha portato alla formulazione di due raccomandazioni molto importanti e cinque raccomandazioni importanti; prende atto che l'Accademia ha elaborato un piano d'azione che è stato accolto dall'IAS e ha attuato misure immediate volte a dare seguito alle due raccomandazioni molto importanti; osserva che è stato dato seguito a tutte le raccomandazioni contenute nelle precedenti relazioni dell'IAS (2011 e precedenti);

Altre osservazioni

12. rileva con preoccupazione che le discussioni in merito al futuro dell'Accademia che si protraggono da diversi anni hanno creato una situazione d'incertezza che continua a ostacolare la pianificazione e lo svolgimento delle attività;
13. sottolinea la necessità di chiarire quanto prima la questione relativa alla futura sede dell'Accademia entro la fine del 2014, per i motivi attinenti al personale e alla pianificazione di bilancio evidenziati dalla Corte dei conti;
14. evidenzia che nella scelta di una nuova sede per l'Accademia occorre tenere conto degli aspetti economici;
15. sottolinea che la proposta della Commissione relativa alla fusione dell'Accademia e dell'Ufficio europeo di polizia è stata respinta a larga maggioranza dal Consiglio e che un'iniziativa di 25 Stati membri propone di modificare la decisione 2005/681/GAI del Consiglio che istituisce l'Accademia mediante un regolamento da adottare secondo la procedura di codecisione;
16. sottolinea la necessità di prevedere ogni dettaglio onde garantire che il trasferimento nella nuova sede sia svolto in conformità ai principi della sana gestione finanziaria; reputa opportuno che, a tal fine, le spese di trasloco dell'Accademia siano a carico del Regno Unito, dal momento che ha deciso unilateralmente di non ospitare più l'Accademia;

Prestazioni

17. chiede che l'Accademia comunichi i risultati e l'impatto delle sue attività sui cittadini europei in modo accessibile, principalmente attraverso il suo sito web;

o

o o

18. rinvia, per le altre osservazioni di carattere orizzontale che accompagnano la decisione sul discarico, alla sua risoluzione del ... 2014¹ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

¹ Testi approvati, P7_TA-PROV(2014)...

24.2.2014

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Accademia europea di polizia per l'esercizio 2012
(C7-0317/2013 – 2013/2229(DEC))

Relatore per parere: Véronique Mathieu Houillon

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. prende nota delle conclusioni della Corte dei conti in cui si ritiene che i conti annuali della CEPOL presentano fedelmente sotto ogni aspetto significativo la situazione finanziaria al 31 dicembre 2012;
2. si compiace dei progressi conseguiti negli ultimi anni dalla CEPOL in materia di gestione finanziaria e la incoraggia a proseguire su questa strada; prende atto, in tale contesto, delle carenze nella pianificazione di bilancio e nella trasparenza in materia di procedure di assunzione;
3. sottolinea la situazione precaria in cui si trova il personale della CEPOL di fronte alle sorti dell'agenzia; invita i legislatori a chiarire al più presto il futuro della sede dell'agenzia dal 2014 per i motivi indicati in materia di personale e di pianificazione del bilancio individuati dalla Corte dei conti;
4. invita i legislatori a considerare l'aspetto economico nella scelta di una nuova sede per la CEPOL;
5. ricorda che la proposta della Commissione su una fusione di CEPOL con l'Europol è stata respinta a larga maggioranza dal Consiglio e che un'iniziativa di 25 Stati membri propone una modifica della decisione del Consiglio sulla sede della CEPOL, mediante un regolamento da adottare con procedura di codecisione;

6. sottolinea che occorre prevedere ogni dettaglio affinché il trasferimento alla futura sede rispetti i principi di sana gestione finanziaria e che a tal fine il Regno Unito dovrebbe impegnarsi ad assumere gli oneri del trasloco dell'agenzia avendo unilateralmente rinunciato alla sede della CEPOL.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	12.2.2014
Esito della votazione finale	+ : 43 - : 5 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jan Philipp Albrecht, Roberta Angelilli, Rita Borsellino, Arkadiusz Tomasz Bratkowski, Carlos Coelho, Agustín Díaz de Mera García Consuegra, Ioan Enciu, Frank Engel, Kinga Gál, Kinga Göncz, Ágnes Hankiss, Anna Hedh, Salvatore Iacolino, Lívia Járóka, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Timothy Kirkhope, Juan Fernando López Aguilar, Monica Luisa Macovei, Svetoslav Hristov Malinov, Véronique Mathieu Houillon, Anthea McIntyre, Nuno Melo, Roberta Metsola, Claude Moraes, Antigoni Papadopoulou, Georgios Papanikolaou, Judith Sargentini, Birgit Sippel, Csaba Sógor, Renate Sommer, Rui Tavares, Nils Torvalds, Kyriacos Triantaphyllides, Wim van de Camp, Axel Voss, Tatjana Ždanoka, Auke Zijlstra
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alexander Alvaro, Silvia Costa, Franco Frigo, Mariya Gabriel, Siiri Oviir, Zuzana Roithová, Salvador Sedó i Alabart, Sir Graham Watson
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Françoise Castex, Knut Fleckenstein, Anne E. Jensen, Luis Yáñez-Barnuevo García

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	17.3.2014
Esito della votazione finale	+: 16 -: 2 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marta Andreasen, Jean-Pierre Audy, Zuzana Brzobohatá, Martin Ehrenhauser, Jens Geier, Gerben-Jan Gerbrandy, Ingeborg Gräßle, Rina Ronja Kari, Monica Luisa Macovei, Jan Mulder, Eva Ortiz Vilella, Paul Rübig, Petri Sarvamaa, Bart Staes, Georgios Stavrakakis, Derek Vaughan
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Amelia Andersdotter, Markus Pieper
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Thomas Ulmer